

ASSOCIAZIONE KONSUMER ITALIA APS

Sede in VIA MAMOIADA 16- 00132 ROMA (RM)

Iscrizione Runts 44303

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Relazione di missione, parte generale

Signori associati,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Rendiconto gestionale;
- 3) Relazione di missione.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità al D.M. 5 marzo 2020.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

Konsumer Italia ha come scopo la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, nonché della salute e dell'ambiente nel senso più ampio del termine, opera in conformità a tutte le normative dell'Unione Europea e si ispira, in particolare, ai contenuti del Codice del Consumo e a tutte le normative regionali, nazionali ed internazionali, relative alla tutela dei cittadini, ivi compresi i minori, della salute e dell'ambiente.

Konsumer Italia si propone, nell'ambito dello scopo sopra descritto, i seguenti e più specifici obiettivi:

- a) Tutelare i diritti (I) alla sicurezza ed alla qualità dei prodotti e dei servizi, (II) ad un'informazione adeguata e ad una pubblicità corretta, (III) alla trasparenza ed equità dei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi, anche finanziari, bancari ed assicurativi, (IV) al risparmio, (V) all'educazione e all'uso del denaro per prevenire il fenomeno del sovra-indebitamento e dell'usura, (VI) all'erogazione dei servizi pubblici secondo *standard* di qualità ed

efficienza, (VII) alla corretta applicazione delle procedure amministrative di competenza degli enti pubblici e privati, (VIII) all'informazione ed alla formazione dei consumatori, (IX) all'educazione al consumo responsabile, critico e solidale, eco-compatibile, e per un uso razionale dell'energia, (X) alla salvaguardia della salute e dell'ambiente;

b) Promuovere in Italia, in Europa e nel mondo un ordinamento democratico fondato sui principi di libertà, uguaglianza, giustizia, pace, solidarietà e piena valorizzazione della persona, e privo di discriminazioni derivanti dall'età, dal sesso, dall'etnia, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche, dalla provenienza, dalla professionalità, dalle diverse abilità e dalle condizioni personali, economiche e sociali di tutti i cittadini, quali consumatori ed utenti. Ivi conclusa la diffusione di una cultura giovanile improntata al rispetto e alla solidarietà, con particolare riguardo a tutte le forme di prevenzione contro il bullismo, in ogni sua forma e del disagio giovanile.

c) Organizzare tutti i consumatori ed utenti al fine della realizzazione del loro benessere sociale e per il continuo e progressivo miglioramento delle loro condizioni di vita, sociali, economiche e professionali, anche mediante lo sviluppo della personalità e la soddisfazione dei bisogni materiali, intellettuali ed etici, a livello sia individuale che collettivo;

d) Promuovere il coinvolgimento di tutti i consumatori ed utenti, in azioni volte a perseguire il miglioramento e lo sviluppo della legislazione in materia di consumerismo, nonché la realizzazione degli interessi collettivi ed individuali connessi, nella prospettiva di un costante progresso e di un'effettiva partecipazione alle relative scelte politiche ed economiche;

e) Intervenire attivamente in ogni contesto politico, sociale ed economico per contrastare le posizioni che, direttamente e/o indirettamente, ledono il ruolo e gli interessi di consumatori ed utenti;

f) Consolidare il ruolo, l'unità e la coscienza associativa di consumatori ed utenti, aderenti e non, anche rafforzandone la coesione sociale e l'integrazione civile tra i medesimi e le lavoratrici, i lavoratori, gli inoccupati e i disoccupati, i giovani e gli immigrati, contrastando il disagio sociale e l'emarginazione, e raccogliendone le istanze anche in relazione ai mutamenti politici, economici e sociali;

g) Favorire l'unità, la coesione e l'aggregazione delle associazioni dei consumatori a livello nazionale, europeo ed internazionale;

h) Favorire e promuovere iniziative di solidarietà, anche collaborando con altre organizzazioni in Italia e all'estero;

i) Difendere la memoria storica collettiva anche ai fini di una piena integrazione delle nuove generazioni, rispettando gli usi e consumi locali, le tradizioni del territorio in conformità alle norme del codice del consumo attraverso la partecipazione attiva a rievocazioni storiche, mercati del territorio, iniziative locali sia in forma autonoma, sia in collaborazione ad Enti locali, regionali, nazionali ed internazionali.

j) Perseguire la piena realizzazione degli obiettivi sottesi alle politiche di genere e delle pari opportunità, contrastando, anche a livello o istituzionale, nella società, nel mondo del lavoro e nei sistemi di stato sociale, ogni forma di discriminazione delle donne e favorendone la presenza e il coinvolgimento nelle attività, nelle iniziative e nella vita sociale.

k) Organizzare convegni, mostre, proiezioni video e film, concerti, spettacoli teatrali e intrattenimenti musicali; pubblicare per i soci riviste, bollettini, atti di convegni e materiali audio e video; organizzare incontri tra soci in

occasione di festività, ricorrenze ed altro, nonché ogni altra attività associativa, culturale, ricreativa ed editoriale lecita ed inerente agli scopi dell'associazione; partecipare ad altri circoli o associazioni aventi scopi analoghi nonché partecipare ad enti ed associazioni con scopi sociali ed umanitari; attuare ogni altra iniziativa o esercitare ogni altra attività necessaria o meramente opportuna al raggiungimento degli scopi che precedono. In questo contesto Konsumer Italia fa propri anche i contenuti della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, della Carta Sociale Europea e della Convenzione di salvaguardia dei Diritti dell'uomo e delle Libertà fondamentali.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto nella sezione APS del RUNTS al numero di repertorio 44303.

L'ente non svolge attività di natura commerciale e non ha partita IVA.

Sedi e attività svolte

Konsumer Italia ha sede legale e operativa in Via Mamoiada, 16 - 00132 Roma.

L'associazione è presente su tutto il territorio nazionale con 20 sedi regionali ed oltre 100 sedi territoriali.

Di seguito si riportano le principali attività svolte:

- 1) Organizza consumatori e utenti, rafforzando e realizzando su tutto il territorio un'adeguata struttura organizzativa, e ne promuove la partecipazione mediante azioni e negoziazioni, a livello territoriale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale, tese ad affermare il ruolo, i diritti e gli interessi dei medesimi nel complessivo contesto politico, sociale ed economico in cui si svolge la loro esperienza di vita, nonché l'aggregazione e il progresso dei sistemi di stato sociale; a tal fine realizza e sviluppa iniziative e forme di tutela con riferimento ai settori di attività e contrasta ogni forma di emarginazione;
- 2) Favorisce e promuove l'adesione di tutti i consumatori e utenti alle suddette azioni ed iniziative, nonché alla struttura organizzativa, per rappresentarli anche nei confronti dei diversi interlocutori istituzionali;
- 3) Promuove la cultura associativa solidaristica fra consumatori ed utenti;
- 4) Favorisce la partecipazione democratica degli associati, realizzando momenti di studio, informazione, confronto, dibattito, sia all'interno che all'esterno dell'associazione;
- 5) Promuove e diffonde la cultura conciliativa, in tutti i settori, per la risoluzione delle controversie;
- 6) Promuovere l'informazione, la formazione e l'educazione al consumo responsabile, anche tramite la pubblicazione di riviste, agenzie di informazione, guide informative e, altresì, ricerche, studi, test, filmati, siti web, social network, sondaggi, osservatori, manifestazioni, convegni e corsi di formazione, in proprio o per conto e/o in collaborazione con soggetti pubblici o privati;
- 7) Tutela gli interessi economici e giuridici dei consumatori e degli utenti, garantendo la corretta applicazione delle procedure amministrative di competenza degli enti pubblici e/o privati;
- 8) Tutela gli interessi economici e giuridici dei consumatori e degli utenti ricorrendo agli strumenti della costituzione di parte civile nel processo penale e della costituzione nel processo civile e amministrativo;
- 9) Garantisce la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei beni di consumo e la tutela della salute e dell'ambiente,

attuando azioni di contrasto di ogni pratica contrattuale, commerciale ed economica scorretta ed abusiva;

10) Stabilisce rapporti di collaborazione, patti federativi e unioni con altre associazioni, organizzazioni e comitati di consumatori;

11) Contratta e svolge attività di concertazione con enti, associazioni, imprese, istituzioni pubbliche e private, su norme e principi che assicurino adeguate informazioni, trasparenza e controllo ai consumatori, per il miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi, promuovendo una corretta informazione anche commerciale e svolgendo azioni di contrasto volte all'eliminazione di forme di pubblicità ingannevole;

12) Promuove azioni contro ogni forma di inquinamento e per il controllo della qualità dei prodotti alimentari, a tutela della salute e della sicurezza;

13) Promuove la realizzazione: di osservatori per rilevare la qualità, i prezzi e le tariffe dei beni di consumo e dei servizi; di gruppi d'acquisto collettivi; di accordi e convenzioni che consentano concreti risparmi o altre convenienze per gli associati; di mobilitazioni dei consumatori-utenti e ogni altra azione utile ad affermare i loro interessi;

14) Previene il fenomeno dell'usura e del sovra-indebitamento tramite forme di tutela, prevenzione, assistenza ed informazione, attivando iniziative di solidarietà in favore degli usurati, anche attraverso l'utilizzo del fondo di cui all'art. 15 della legge 108/1996;

15) Promuove il rispetto del territorio, delle sue tradizioni, e delle risorse naturali realizzando iniziative di pubblicizzazione, educazione ecologica e ambientale, nonché di educazione alimentare anche attraverso l'organizzazione di eventi, convegni, manifestazioni a tema sia autonomamente, sia in sinergia con Enti locali, regionali, nazionali ed internazionali;

16) Promuove la difesa e la tutela della salute, anche favorendo la costituzione di organismi di conciliazione paritetica tra associazioni dei consumatori e organismi di rappresentanza dei medici e del personale sanitario

17) Sottoscrivere accordi, protocolli d'intesa e patti associativi, con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, per la realizzazione di progetti ed iniziative comuni;

18) Promuove e realizza, direttamente o in collaborazione con strutture pubbliche e/o private, fondi per la tutela individuale e collettiva dei consumatori;

19) Promuove un consumo etico, responsabile, sostenibile e consapevole, attuando azioni di indirizzo sui consumi di prodotti e servizi, anche tramite analisi comparative in collaborazione con le Università e altri soggetti impegnati nella ricerca scientifica.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

	M	F	TOTALE
<i>Associati fino al 31.12.2022</i>	11.463	5.200	16.663
Nuovi associati nel corso del 2023	1.479	618	2.097
- di cui soci fondatori	6	1	7
Recessi/esclusioni nel corso del 2023	197	84	281
Totale associati al 31.12.2023	12.751	5.735	18.486

Si riportano le attività svolte nel corso del 2023 nei confronti degli associati:

Tra le attività maggiormente rappresentative rivolte agli associati si collocano le campagne informative e formative realizzate su tematiche specifiche quali:

- Spreco alimentare
- Sicurezza Stradale
- Assicurazioni per eventi catastrofali
- Sostegno psicologico per ludopatici
- Risparmio dell'acqua
- Assicurazioni RC Auto

Nel corso dell'anno è stata prestata assistenza per criticità individuali a nr. 5193 iscritti nei vari settori per i quali si è registrato un maggior numero di richieste di consulenza risultanti essere:

- Energia
- Telefonia
- Credito e Finanza
- Sanità
- Commercio

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Gli associati ricevono la Newsletter settimanale. Partecipano a convegni, incontri, escursioni. Suggestiscono campi di intervento.

Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2023.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si rilevano casi eccezionali

Cambiamenti di principi contabili

Non ci sono stati cambiamenti nei principi contabili

Correzione di errori rilevanti

Non si rilevano correzioni di errori rilevanti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2022, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto al 'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature	20%
Altri beni	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato del'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originarie sono rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta: generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta: generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 19 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il:

- metodo LIFO (a scatti annuali);
- metodo FIFO;

- costo medio ponderato;
- costo specifico.

Nel costo sono stati capitalizzati anche gli oneri finanziari in proporzione alla durata del periodo di fabbricazione, trattandosi di beni che richiedono un periodo di produzione significativo.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base a:

- costi sostenuti nell'esercizio

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori

Per la determinazione dello stato di avanzamento dei lavori, si adottano diverse metodologie:

- il metodo del costo sostenuto (cost to cost);
- il metodo delle ore lavorate;
- il metodo del valore aggiunto;
- il metodo delle unità consegnate;
- il metodo delle misurazioni fisiche.

Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

Criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Il metodo generale per la valutazione del costo dei titoli è il costo specifico tuttavia per i titoli fungibili è possibile utilizzare uno dei seguenti metodi:

- metodo LIFO
- metodo FIFO
- costo medio ponderato

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il:

- metodo LIFO
- metodo FIFO
- costo medio ponderato
- costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla

dotazione iniziale dell'ente

b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene). Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi; positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile.

Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nel caso di fidejussione prestata dall'ente insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da rilevare in merito ai principi di redazione del bilancio.

Stato patrimoniale, attivo**A) Quote associative o apporti ancora dovuti**

Al 31/12/2023 risultano ancora da ricevere quote associative per un totale di 13.122,00 Euro

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I-Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo								
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per								

alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo								
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazio ni materiali	Immobilizzazio ni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		150		56.395		56.545
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
Svalutazioni						
Valore di bilancio			432			432
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e						

dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio		900		6.551	7.451
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni		(900)		(6.551)	(5.651)
Valore di fine esercizio					
Costo					
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)					

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative al 'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2023 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari	150	150
Attrezzature	432	432
Altre immobilizzazioni materiali	27.716	27.716
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	28.298	28.298

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le seguenti immobilizzazioni materiali sono state eseguite le seguenti svalutazioni: non sono state effettua

svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non si proceduto ad alcuna rivalutazione di immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

L'ente non ha acquisito immobilizzazione a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				1.400	1.400
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio				1.400	1.400
Quota scadente entro l'esercizio				1.400	1.400
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

L'ente non ha al 31/12/2023 rimanenze da magazzino.

II- Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante	13.122		
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1071		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.193		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'ente non possiede attività finanziarie.

Imprese controllate

L'ente non ha partecipazioni in imprese controllate

Imprese collegate

L'ente non ha partecipazioni in imprese collegate

Altri titoli

L'ente non possiede altri titoli

IV- Disponibilità liquide

Il saldo pari ad Euro 12.793,75 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Importo
Ratei attivi - progetto "MISE 9"	29.131
Ratei attivi - progetto "ETHICAL SPORT"	40.000

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	250						250
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate daterzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimoni liberi							
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.735						2.735
Altre riserve							1
Totale patrimonio libero	2.985						2.736
Avanzo/disavanzo d'esercizio	13.489					13.489	13.489
Totale patrimonio netto	16.474						

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	250								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utilio avanzi di gestione	2.735	AVANZO DI GESTION E	COPERTURA DISAVANZI DI GESTION E						
Altre riserve	1								
Totale patrimonio libero	2.736								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	13.489								
Totale patrimonio netto	16.474								

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'ente non ha accantonato somme a fondi per rischi e oneri.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	16371		
Debiti verso altri finanziatori	19389		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	9000		
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	1180		
Debiti verso imprese controllate e collegate	15002		
Debiti tributari	5171		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			

Debiti verso dipendenti e collaboratori	14150		
Altri debiti	47		
Totale debiti	71310		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto i medesimi hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'ente non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					16.371	16.371
Debiti verso altri finanziatori					19.389	19.389
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti					9.000	9.000
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					1.180	1.180
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					15.002	15.002
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					5.171	5.171
Debiti verso dipendenti e collaboratori					14.150	14.150
Altri debiti					47	47
Totale debiti					71.310	80.310

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

I “Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti” sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.)

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono stati rilevati debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Le erogazioni liberali ricevute nel 2023 sono a favore delle attività associative di interesse generale e provengono da privati o aziende.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	11.954	12.714	760
Servizi	56.162	71.022	14.860
Godimento di beni di terzi	6.240	5.850	-390
Salari e stipendi	48.575	42.416	-6.159
Oneri sociali	12.094	8.006	-4.088
Trattamento di fine rapporto	4.761	8.334	3.573
Trattamento quiescenzae simili			
Altri costi del personale	275		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.190	7.451	261
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	12.597	31.542	18.945
Rimanenze iniziali			
Totale	159.848	187.335	27.487

B) Componenti da attività diverse

L'ente non ha svolto nell'esercizio 2023 alcuna attività diversa.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

L'ente ha sostenuto solo oneri per la concessione di linea di credito bancario.

E) Componenti di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	11.954	12.714	760
Servizi	56.162	71.022	14.860
Godimento di beni di terzi	6.240	5.850	-390
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.971	7.451	4.480
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	11.941	31.542	19.601
Rimanenze iniziali			
Totale	154.976	187.335	32.359

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale			

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale		
Onere fiscale teorico (%)		
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap		
IRAP corrente per l'esercizio		

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata: l'ente non ha fiscalità differita e/o anticipata.

Costi e proventi figurativi

(Punto 22 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'ente non ha elaborato un prospetto che riepiloghi costi e proventi figurativi.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Voce di costo	Importo	Categoria
Costi e oneri		
sopravvenienze passive		
Oneri Finanziari		
Imposte		
Totale		

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Erogazioni liberali versate sul cc intestato all'associazione a sostegno organizzativo e svolgimento dell'attività statutaria di Konsumer Italia.

le erogazioni liberali sono state donate da persone fisiche e persone giuridiche.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	3	
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	3	
Volontari		23

	M	F	TOTALE
Volontari soci	18	5	23
Volontari non soci	0	0	0
Totale volontari al 31.12.2023	18	5	23

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	0	0	0

L'organo amministrativo svolge a titolo gratuito la propria attività.

l'associazione non ha obbligo di nomina dell'organo di controllo né del soggetto incaricato della revisione legale.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'ente non ha nessun patrimonio destinato ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'organo amministrativo propone di coprire il disavanzo di gestione con le riserve di avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

L'ente non ha provveduto all'elaborazione del prospetto dei costi e dei proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

La differenza retributiva massima tra lavoratori dipendenti è rispettata.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'Associazione ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale facendo un maggiore utilizzo di strumenti telematici. In virtù di un attento controllo e pianificazione dell'attività, l'associazione ha registrato una stabilità delle erogazioni liberali ricevute mantenendo così gli equilibri finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Stante l'attuale assetto associativo l'ente potrà mantenere un sostanziale equilibrio economico solo con la realizzazione di progetti finanziati da Istituzioni Pubbliche.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Oltre le attività Progettuali, sia pubbliche e private, l'associazione:

- continuerà ad assistere i propri iscritti sulle criticità sorgenti da rapporti di consumo;
- continuerà ad intrattenere rapporti collaborativi con le Authority
- presidierà la tutela collettiva attraverso rapporti con il Parlamento e il Governo anche attraverso la presentazione di propri elaborati, ricerche, osservazioni.
- aumenterà le campagne informative sulla tutela ambientale

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'ente nell'esercizio 2023 non ha svolto attività diverse.

PARTE FINALE

La presente relazione di missione costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della associazione tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal rendiconto gestionale o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Roma, 30 marzo 2024

Il Legale Rappresentante
(Fabrizio Premuti)



Fabrizio Premuti
Presidente Nazionale
Konsumer Italia

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico contenente lo stato patrimoniale, il rendiconto di gestione e la relazione di missione è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la associazione.